

# CAMILLA PRINI GALLERY

**CAMILLA PRINI GALLERY A ROMA**  
**DIALOGO TRA LE SCULTURE DI FILIPPO SALERNI E LE FOTOGRAFIE DI PATRICIO REIG**  
**via degli Orsini 26, 00186, Roma**  
**13 - 16 maggio 2026, ore 11 - 20**  
**Opening su invito: martedì 12 maggio dalle ore 18**

Camilla Prini Gallery rinnova il consueto appuntamento primaverile nella Capitale, questa volta nella suggestiva cornice di via degli Orsini 26 - nuovo spazio espositivo di Stefania Biondo dalla Casapiccola - con una mostra temporanea di grande impatto.

Dal 13 al 16 maggio gli spazi espositivi ospiteranno un inedito confronto tra la scultura di Filippo Salerni e la fotografia di Patricio Reig. L'esposizione si configura come un dialogo profondo tra due artisti che, pur operando con linguaggi distanti, condividono un approccio alla creazione fondato sulla manualità rigorosa, sulla ricerca tecnica e sulla trasformazione della materia in narrazione temporale.

Filippo Salerni (1985, Milano) si è formato presso le prestigiose Accademie di Belle Arti di Brera, Milano, e di Carrara, specializzandosi in scultura. Durante questo periodo ha esplorato tecniche classiche come la fusione a cera persa e la lavorazione del marmo, gettando solide basi per le proprie future imprese artistiche. Fondamentale nel suo percorso è la collaborazione con la storica officina Lopane, polo d'eccellenza nel restauro di automobili d'epoca, che ha permesso a Salerni di innestare l'estetica avanguardistica del Futurismo su solide basi artigianali. Le sue opere sono il risultato di un equilibrio perfetto tra pensiero e gesto tecnico, dove il dinamismo della forma celebra un'innovazione che non tradisce mai le proprie radici scultoree.

A questo vigore plastico risponde la poetica di Patricio Reig (1959), artista argentino residente a Milano, che presenta a Roma la serie intitolata "SENSO". La pratica di Reig eleva la fotografia a esperienza multisensoriale, distaccandosi con forza dalla standardizzazione digitale per abbracciare la lentezza dei processi analogici e l'uso di macchine stenopeiche. Nel suo lavoro, l'immagine fotografica diventa materia: la carta viene manipolata, piegata e tesa per condizionare la formazione dell'immagine stessa, mentre l'uso del caffè come agente fissante genera colature e concentrazioni cromatiche che diventano parte integrante del vocabolario visivo. Ogni pezzo è un'opera unica e tattile, completata da intelaiature in mussola, ricami in filanca e trattamenti a base di cere d'api e microcristalline, che trasformano i ritratti e i frammenti naturali in arazzi sensoriali capaci di coinvolgere tatto e olfatto.

L'incontro tra i due artisti in via degli Orsini celebra così una visione dell'arte intesa come tensione tra luci e ombre, tra la durezza dei metalli di Salerni e la delicatezza materica delle carte di Reig. Entrambi rifiutano la riproducibilità seriale per esaltare l'incidente, l'imperfezione e la sacralità del tempo.

Attraverso questo dialogo, Camilla Prini Gallery invita il pubblico a riscoprire una dimensione dell'opera d'arte come oggetto-simbolo, capace di evocare silenzio e percezione profonda in un'epoca dominata dall'immediatezza visiva.

via Milazzo 6 - 20121, Milano  
Lunedì - venerdì, 10:00 - 19:00  
sabato su appuntamento  
+39 3755197217  
info@camillaprini.com  
www.camillaprini.com

